

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RSTITUISCONO.

Padova 15. Giugno

Veri responsabili

È incominciata la discussione sui provvedimenti finanziari, e innumerevoli sono i deputati iscritti per la discussione.

Sembra tuttavia che fra ministero e commissione si addiverà ad un accordo sovra il solo punto controverso, cioè su quello dei famossissimi due decimi sovra cui se ne dicono tante senza un criterio esatto. Vista l'unanimità degli accordi sovra gli altri punti e ritenuto che ad il accordo si debba addivenire sovra l'unico punto controverso, ecco assicurata la votazione degli stessi provvedimenti e cessata la ragione di lunghi discorsi che indubbiamente non cavano un ragno dal muro.

Il dissesto del bilancio è ormai troppo palese, perchè si possa assumere la responsabilità di continuare nell'attuale deleterio andazzo e non si pensi ritornare a una seria politica finanziaria, come sta nel programma dell'attuale ministero, ove il Saracco coi suoi precedenti è una guarentigia sebbene ciò stesso costituisca l'indebolimento del Magliani, che ormai deve trovare assai a disagio.

Ed è ciò naturale perchè anche nel decorso anno egli assicurava della correttezza dei bilanci, mentre fatalmente essi trovavansi realmente in vera condizione di disavanzo per quei novanta milioni che vi rintracciava il Giolitti. Che se dapprima in quest'anno si incominciò a parlare di un disavanzo di quaranta milioni si è dovuti appunto giungere ai famosi tanto derisi novanta, senza sapere se a questi ci arresteremo.

Noi lo rileviamo perchè vediamo fatta più sincera oggi la politica del governo, ma anche perchè conviene dire a chi in principalità risalta l'attuale triste condizione di cose cui bisogna provvedere.

Fu difatti la destra che giammai volle dimostrare di comprendere la serietà delle osservazioni che partivano dai banchi di sinistra ed anzi vi irrideva; fu la destra che si fece continuo sgabello della politica mistificatrice che ci condusse a questi risultati di tanta necessità di nuove imposte, mentre, prima che il trasformismo trionfasse, la sinistra aveva tenuti regolari i bilanci, non ostante l'abolizione del macinato e del corso forzoso e tanto nuovo sviluppo di opere pubbliche. Udiamo invece adesso questi rei principali sostenere a mezzo del Bonghi la guerra contro Magliani e contro le sue proposte, per quanto necessarie; essi, autori dello sperpero, negano adesso assumere le responsabilità dei sacrifici.

E ciò diciamo perchè il pubblico sappia bene da chi deve riconoscere i novelli aggravi.

I denari ci vogliono per riordinare i bilanci e pagare i lavori

fatti, mentre si era giunti al punto che si ordinavano i lavori per milioni e poi non si pagavano. I denari fatalmente ci vogliono anche per le avventure d'Africa, per cui si propongono adesso altri venti milioni che pur troppo non basteranno, e ne trascineranno seco altri parecchi ancora.

Questa è la condizione reale delle cose, e lo diciamo perchè a ciascuno spetti la vera responsabilità delle cose di fronte a questi provvedimenti finanziari ed africani, dovuti per necessità ormai a causa di tanti precedenti errori, e di tante mistificazioni, non tutte di certo innocenti.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 14

Seduta antimeridiana

Presidenza: Biancheri.

Approvati la proroga per due anni del termine fissato dagli articoli 16, 17 e 18 della legge pel risanamento di Napoli.

Discutonsi i progetti per accordare ad alcuni comuni e provincie la facoltà di eccedere coi centesimi addizionali ai tributi diretti nel 1887 il limite medio raggiunto nel triennio precedente, ed altri per negare questa facoltà.

Approvansi i disegni di legge suddetti e gli altri relativi alle maggiori spese dei Ministeri delle finanze, dei lavori, della guerra, del tesoro, della marina, dell'istruzione e degli esteri sugli esercizi del 1884-85 e 1885-86.

Levasi la seduta alle 11.50.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri - Ore 2.30.

Si comunica la lettera che porta le dimissioni del deputato Fazzari e si dichiara quindi vacante un seggio nel 2° collegio di Catanzaro.

Bertolè presenta un progetto per l'autorizzazione di un credito di 20 milioni per spese militari in Africa, da ripartirsi sui bilanci della guerra e della marina pel 1887-88 e per formare un corpo speciale di truppe, destinate a costituire i nostri presidi in Africa.

Maffi svolge la proposta di legge sua e di altri, per esonerare dal dazio le Società cooperative, modificando l'art. 5 della legge 11 agosto 1870.

Consenziente Magliani la proposta è presa in considerazione. Magliani dichiara di essere d'accordo colla Commissione in tutto, eccetto che per l'articolo 19, riguardo all'abolizione del secondo e terzo decimo di guerra. Fa dichiarazioni in proposito e prega che si rimandi l'articolo 1 alla Commissione affinché lo riproponga in conformità di essa.

Tegaz, relatore, accetta. Bonfadini, Comin, Carmine, Lucca, Sonnino fanno considerazioni, in seguito alle quali si sospende la discussione del progetto.

Si proclamano approvate a scrutinio segreto le leggi deliberate questa mattina.

NB Secondo le dichiarazioni dell'on. Magliani sui provvedimenti finanziari egli vuole intendersi colla Commissione e propone di sospendere l'abolizione del solo terzo decimo di guerra nel mentre il Ministero proponeva di sospendere l'abolizione del secondo e del terzo; propone di provvedere ai mezzi che abbisognano al Governo invece che col decimo che la Commissione vuole abolire, nochè di mettersi d'accordo anche sulla sospensione indefinita del terzo decimo.

Si discute la proposta di ampliamento del servizio ippico.

Coccapeller fa osservazioni in proposito dimostrando la necessità di istituire quattro altre stazioni e un corpo di cavalleggeri.

Arnaboldi esamina le diverse parti

del disegno di legge e ne dimostra i vantaggi.

Mocenni propone quest'ordine del giorno: « La Camera convinta della necessità di stabilire in paese una razza che mantenga il tipo puro sangue arabo, invita il Governo a proporre i provvedimenti. »

D'Arco relatore, accetta.

Il Ministro accetta l'ordine del giorno di Mocenni e assicura Coccapeller che terrà conto delle sue raccomandazioni.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

Le dimissioni di Fazzari

Fazzari si è dimesso da deputato colla seguente lettera indirizzata al presidente della Camera:

« Domando alla Camera di prendere atto delle mie dimissioni, non reputando logico che in seguito alle manifestazioni alle quali in Italia ha dato luogo la questione della riconciliazione fra Chiesa e Stato, io continui a rimanere in una assemblea a cui manca il suffragio di quella parte di elettori che divide le idee del mio programma. »

Quando il Sommo Pontefice Leone XIII spinto dal suo amore per l'Italia crederà opportuno l'intervento alle urne politiche di quegli elettori cattolici che, pur desiderandolo, sono finora astenuti, allora solo ripresenterò la mia candidatura; e, se eletto, mi sentirò onorato di far parte della nuova Camera che sarà l'espressione vera e reale della Nazione.

Achille Fazzari.

Fazzari indirizzò pure un manifesto ai suoi elettori. Egli dice di confidare che nelle prossime elezioni generali il programma della conciliazione si imporrà alla maggior parte dei collegi, e allora l'Italia prenderà posto fra le nazioni più forti, più rispettate e più prospere.

Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

12 giugno

NUOVA FERROVIA?

Mentre la Società Veneta, a mezzo della nota impresa Dal Prà e Figli, sta costruendo le due linee della guidovia Padova-Lovolo-Lonigo e Vicenza-Noventa-Montagnana, persona autorevole mi assicura come prossima la costituzione di un comitato per il progetto di una ferrovia che allacerebbe Rovigo-Este-Noventa-Lonigo e Verona; linea di speciale importanza commerciale e che per le operazioni di guerra sarebbe indiscutibilmente strategica.

Si vera sunt exposita, le rispettive rappresentanze comunali e gli on. deputati di Rovigo e Verona si prestino di buona volontà, perchè un siffatto progetto si realizzi quanto prima, poichè esso dovrà portare sicuri ed incommensurabili vantaggi al moribondo commercio ed alle popolazioni dei paesi e città toccate dalla futura ferrovia.

Alfeo.

Da Adria

15 giugno

PER A. MARIO

O). I Popolani di Chilla e Pignara in Plenaria adunanza deliberarono: che la inaugurazione della lapide in memoria di Alberto Mario deva aver luogo Domenica 19 mese corrente.

Telegrafarono poi all'onorevole Bovio di volere, o conservata per intero la sua bella Epigrafe che vi trasmisi, o di cancellarla tutta ove Egli avesse

a mutare la parola *livellatori* con l'altra *riparatori* — considerando che tale mutamento sarebbe un servizio reso alla Pubblica Sicurezza che non vorrebbe la parola e che per questa impedi la Festa.

Fr. Ortore ha poi diretto il seguente ben espressivo telegramma all'onor.

Deputato Tedeschi Roma

Chiedi ministero se inibizione inaugurazione lapide Alberto Mario, concorda concessione processione clericali in città; Vessillifero direttore ginnasio pareggiato Bocchi.

Se nulla osta giorno S. Pietro farfara Garibaldini Democratici percorrino contemporaneamente processioni clericali vie città; acclamanti *Martiri Libertà*.

Dolo. — La Società Distrettuale dei Reduci tenne giovedì passato un'adunanza generale per la nomina del presidente in sostituzione del dott. Rampazzo sorteggiato e del consigliere Bertolin defunto. Numeroso fu il concorso di soci da Dolo e dagli altri comuni del distretto.

Venne con bella votazione riconfermato a presidente il dott. Rampazzo ed a sostituire il compianto Bertolin venne eletto il signor Dalla Libera.

La rappresentanza della Società resta attualmente così costituita: Dott. Luigi Rampazzo presidente, Antonio Cazzagon vice presidente, Renier Luigi e Dalla Libera, Andrea, consiglieri, Luigi Prosdoci, segretario. Portabandiera il signor Piasentin Giuseppe.

Udine. — Le elezioni ebbero quell'esito che da tutti si prevedeva; alle urne non accorse neanche il dodici per cento degli elettori iscritti ed in un seggio si dovette far berbale negativo, cioè che ancora non era mai avvenuto.

Furono rieletti gli otto consiglieri proposti da tutta la stampa cittadina e primo riuscì l'attuale ff. di sindaco avv. Federico Valentini che ottenne il massimo dei voti. Ultimi furono i tre nuovi proposti e cioè Minisini Francesco, Ronchi avv. G. A. e Falcioni ing. Giovanni.

Venezia. — Davanti il caffè Florian da qualche sera furono sostituite le vecchie sedie di paglia ed i traballanti tavolini di legno corroso, con altre sedie ed altri tavolini, forse eleganti, certo decentissimi di ferro battuto.

Adesso che finalmente i proprietari del caffè Florian si sono decisi a fare questa innovazione, da tanto tempo invocata, speriamo che anche gli altri proprietari dei caffè della Piazza e della Piazzetta si affrettano ad imitarne l'esempio.

Onore intanto ai signori Porta e Pardelli i quali pensano pure a un restauro dei locali interni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Presidente conte comm. Ridolfi.

P. M. cav. Mosconi.

Difesa: avv. Fuà e Viterbi.

Grassezione

con mancato ferimento

Udienza ant. del 15 Giugno

Molta abilità e sottigliezza dimostrarono il P. M. Mosconi nel sostenere la colpevolezza degli imputati, e gli avvocati difensori Fuà e Viterbi nello abbattere gli argomenti dell'accusa e nel sostenere l'innocenza dei due prevenuti.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati la Corte condannò Masiero Luigi e Zammarco Antonio a 4 anni di reclusione.

Gran folla nella sala: l'udienza fu levata alle 11.50

Processo di parricidio

Presidente conte comm. Ridolfi.

P. M. cav. Mosconi.

Difesa: avv. Negri, Stoppato e Toffanin.

Udienza pom. del 15 Giugno

Alle 2 pom. d'oggi ebbe principio il dibattimento di parricidio a carico di Manfrin G. B., Manfrin Felice, Sperandio Angelo, Ferdinando, Fosca Luigia e Trevisan Margherita; Manfrin Vincenzo, altro imputato, morì in carcere.

La sera dell'11 Febbraio 1886 Pot-tantenne G. B. Manfrin, verso le 6 e 1/2 se n'andò a letto nella sua stanza sita a pian terreno della sua casa nel comune di Carceri (Este) assistito dalla domestica Zannini e verso le 8 andava essa pure a dormire e gli altri membri della famiglia si ritiravano nelle stanze rispettive. Alle 7 del susseguente mattino Paolo Basilio, trovata aperta la porta di casa, vi entrò per prendere, secondo previa intelligenza, il Manfrin per andare seco lui al mercato, e trovò il Manfrin disteso morto sul letto. Diede l'allarme, le donne di casa accorsero; fu chiamato il medico e si potè accertare che il vecchio era stato strangolato colle mani, sebbene siasi ritrovata là una corda a nodo scorsoio.

I mobili erano in ordine perfetto, e si constatò mancare soltanto una borsa di tela con poche lire ed un portafoglio, che era solito tenere la notte sotto il capezzale, e che conteneva denaro e cambiali attive. Il figlio ed altri accusati mandati a chiamare a Piacenza d'Adige s'erano mostrati indifferenti. Esistevano mali umori in famiglia sapendosi che il vecchio era disposto a beneficiare persone diverse dagli attuali imputati.

Ultimamente Manfrin Vincenzo si era fermato nella casa del vecchio colla moglie, e colla scusa che aveva male ad un piede, e vi era ripartito la mattina dell'11 Febbraio. L'assassinato Manfrin s'era innamorato della serva Zannini ed aveva stabilito di sposarla facendole dono di campi ed a tal uopo s'era anche recato presso il notaio Goffetto. Perciò al vecchio erano state fatte minacce di morte. Nel cortile c'erano tre cani soliti ad abbaiare al primo sentore di persona estranea, quella notte stettero in silenzio. Nella stanza non si trovò traccia né di candela accesa né di fiammiferi; né fu sentito rumore da persona che vegliava nella stanza attigua, e ciò dimostra che il misfatto fu consumato da persone ben pratiche del luogo e degli usi della famiglia. Vi sono altri indizi che sarebbe troppo lungo enumerare a carico degli imputati. — Questo il riassunto dell'atto d'accusa. I testi sono più di 50.

A domani l'interrogatorio degli imputati. L'udienza è levata alle 3 1/4.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Seduta del 14 Giugno).

— Si fa l'appello nominale alle ore 1.30 pom. Sono 30 i consiglieri che risposero all'appello.

Si approva quindi che si venda all'asta i mappali N.º 1526-892 fuori della Barriera V. E. coll'obbligo all'acquirente di presentare il progetto dei fabbricati che saranno per erigersi.

Leggesi una lettera della contessa Anna Ferri con cui dona pel Museo un quadro del Domenichino; ciò in segno del suo affetto alla città.

Manfredini legge una relazione per modificare il regolamento per le scuole comunali elementari in conseguenza delle Leggi 19 aprile 1885 e l'aprile 1886. Enumera il relatore le variazioni introdotte dalle dette Leggi. Spiega

l'aumento della gioventù che frequenta le scuole. Formula le proposte di modificazione.

Trieste nella discussione generale fa alcune osservazioni.

Manfredini risponde spiegando l'aumento d'aggravio del bilancio per il nuovo decimo sullo stipendio, come pure per l'aumento dei maestri. Sono Lire 2911.80 le complessive per il decimo e per la cessazione degli straordinari, mentre per porsi in vera regola occorrerebbero L. 10000. Parla dei sottomaestri da sostituirsi agli incaricati, e con ciò ne deriverà una notevole economia.

Trieste ringrazia degli schiarimenti.

Si leggono gli articoli del nuovo regolamento.

All'Art. 3 **Barbaro** parla delle scuole di Bassanello e Ponte di Brenta; osserva che quest'ultima esiste e l'altra no. Si intende aprire una scuola di grado superiore anche al Bassanello, che è tanto cresciuto di importanza? Dice però che lo stabile serviente alla scuola attuale maschile e femminile non potrebbe poi accogliere gli alunni di 3^a e 4^a elementare.

Manfredini affida che coll'anno venturo si aprirà questa scuola; crede poi che l'attuale locale si presti ai nuovi aumenti.

All'art. 31 parlano **Sacerdoti** che lo vorrebbe soppresso, **Manfredini** che lo difende, **Maluta** che vorrebbe immedesimarlo nell'art. 30, ma difende il precedente art. 31, **Manfredini** che offre spiegazioni, **Trieste** che trova strano come trattandosi di un regolamento per le scuole elementari si tratti anche delle scuole superiori e propone una variante, **Maluta** che ritorna a trovarvi un buon posto in coda all'art. 30, **Barbaro** che difende l'articolo d'accordo coll'assessore, ma lo vorrebbe far divenire 32, **Frizzerin** che difende pure l'assessore e la sua proposta. Si approva; e sfilano vari articoli.

All'art. 63 **Colpi** trova strano che il maestro di ginnastica possa pagarsi con lire 600, e lo vorrebbe pagato almeno come un maestro di grado inferiore. **Manfredini** non si opporrebbe allo stipendio sebbene gravoso pel bilancio; non può però accettarne la stabilità per riguardi di legge; si rimette al Consiglio. **Frizzerin** difende l'articolo come proposto nei riguardi della città e dice come quì il maestro di ginnastica abbia altri guadagni, dice che non conviene largheggiare in ispeze facoltative. **De Pollini** si associa al **Frizzerin**, **Colpi** insiste per un maggiore pagamento al maestro di ginnastica, pur esigendo maggiore servizio. **Barbaro** osserva il miglioramento pel tempo di nomina da un anno a un triennio e per lo stipendio che viene, per ora, raddoppiato. **Manfredini** offre altre spiegazioni a difesa della proposta. **Vanzetti** trova insufficiente le lire seicento. **Maluta** si mostra favorevole a un miglioramento ma non fa proposte rimettendosi all'assessore. **Colpi** spiega come altrove il maestro di ginnastica sia pagato meglio; vuole maggiore servizio pagato in più. **De Giovanni** voterà l'articolo proposto dalla Giunta, ma constata che in questa discussione il maestro di ginnastica fu assai depresso. — L'articolo viene approvato a voti unanimi.

Sfilano altri articoli e la tabella A.

Al punto riguardante il maestro di ginnastica **Colpi** vorrebbe lo stipendio sia di lire 1100. **Manfredini** nota si dovrebbe allora aumentare lo stipendio anche alla maestra di ginnastica. **De Giovanni** spiega la missione del maestro di ginnastica e dice che un tale maestro lo si deve pagare con lire 1000. **Barbaro** dice che colle ore attuali bastano le lire 600. **Stoppato**: dice che il maestro a calcolo delle ore guadagna oltre cinque lire all'ora mentre il maestro di scuola inferiore

non guadagna che cent. 69. **Maluta** ricorda le cinque o sei passeggiate che ci sono all'anno. **Colpi** propone definitivamente lire 900, come a Vicenza.

La proposta **Colpi** è respinta alla quasi unanimità e si approva invece la proposta della Giunta per lo stipendio di lire 600.

Si approva poi l'intera tabella A.

Sfilano altri articoli fino all'art. 125. **Trieste** chiede spiegazioni trovandolo incerto sui diritti sessennali se dipendenti o meno dall'epoca della nuova legge. Vuole una parificazione. **Manfredini** spiega la dizione siccome imposta dalla legge e offre altre spiegazioni. **Trieste** ringrazia.

Vuole il **Frizzerin** che non siavi alcun dubbio o ritardo nel pubblicare il regolamento.

E con ciò l'intero regolamento è approvato.

De Pollini riferendosi al dono del quadro del Domenichino fatto dalla contessa Anna Ferri intende si faccia la Giunta interprete della gratitudine del Consiglio verso la donatrice.

Salvadego dice che ciò erasi già detto dalla Giunta nella sua comunicazione.

Manfredini propone la riduzione del palazzo Obizzi ad uso scuola. Ricorda l'acquisto di quel fabbricato; dice che nel frattempo il 30 maggio p. p. si rogò, atti Muneghina, l'atto d'acquisto di detto palazzo. Occorre però una nuova aula, ed una per dare sviluppo al principio dell'Asilo Infantile coordinandolo alla scuola primaria. Spiega che gli attuali Asili Infantili per quanto bene diretti sono un abbozzo. La spesa sarà di L. 13,500 per le spese di riduzione dello stabile ad uso scuola elementare maschile a pagamento e di altre 4000 per l'Asilo Infantile.

Romanin Jacur voterà le proposte spese, ma subordinandola a che tutto si riunisca, li. Esige pure che il piazzale davanti il Teatro Concordi cessi di essere un pericolo e vi si conservi l'attuale servitù.

Maluta udrà ben volentieri l'opinione della Giunta sulla servitù del Piazzale.

Trieste: che correlazione può esservi fra la riduzione di un piazzale e la condizione messa dal **Romanin Jacur**? La questione della servitù del piazzale del Teatro Concordi non è all'ordine del giorno, tanto più che è questione assai seria.

Frizzerin dice che la questione degli Asili Infantili non può risolversi di strarfo. Quale sarà la pianta delle persone che se ne incaricheranno? Quale l'indirizzo? Quale la eventuale spesa? La loro diffusione non può essere più utile nelle campagne? Non si osserva quali meschini risultati abbia finora nelle campagne l'istruzione? Voterà la riduzione, ma non quanto riguarda gli asili.

Sacerdoti si associa a **Frizzerin**; la nuova istituzione degli asili infantili devesi seriamente discutere.

Manfredini difende il principio della istituzione e accenna alle promesse di sussidii governativi.

Frizzerin non si fidi! non si fidi!

Manfredini è convinto pure che ne andrebbe bene la istituzione nelle campagne; ma ci troviamo di fronte a un problema economico. L'asilo in città servirebbe assai come esperimento, senza pregiudicare la questione della istituzione di asili in campagna. Spiega come nell'ordine del giorno proposto sia la divisione fra l'una e l'altra proposta, sebbene assai a lui spiacerebbe la non accettazione completa.

Frizzerin dice tanto importante l'argomento che non si può votarlo così a proposito di una riduzione dello stabile. Vuole si deliberi con piena cognizione di causa. Voterà la prima parte della proposta e voterà contro la seconda.

Barbaro ricorda che la Giunta proponendo l'acquisto del palazzo Obizzi parlava fino da allora della fondazione di un asilo. Mostra che il Coppino esige che presso la scuola normale siavi una scuola modello che soltanto cogli asili si completerebbe; altrimenti il governo torrà a Padova la scuola normale. Qui poi trattasi di una scuola a pagamento; andiamo una buona volta d'accordo e non siamo gli ultimi d'Italia a costituire una scuola modello.

Maluta rimettiamo la discussione a un altro giorno.

Romanin Jacur non vuole il Consiglio voti per stanchezza. Insiste perchè si provveda alla sicurezza col piazzale del Teatro Concordi.

Trieste replica.

Romanin Jacur per un fatto personale mostra che non c'è in lui alcuna contraddizione.

De Giovanni dice il progetto essere ormai entrato nella convinzione del pubblico. Si voti la prima parte; per la seconda si potrebbe votare con riserve d'invito alla Giunta per definitivo progetto completo.

Colpi si associa a **De Giovanni**.

Salvadego parlando del piazzale al Concordi dice che il diritto sovresso diviene assai problematico per la presentazione di alcuni documenti.

Maluta dà spiegazioni.

Manfredini non è contrario, ma non accetta la aggiunta **De Giovanni**.

Ponesi a voti la sospensiva di **Romanin Jacur** per la sospensiva fino a che non si voti la questione del piazzale del Teatro Concordi.

Non è approvata, non riportando che tre voti.

Ponesi ai voti l'ordine del giorno della Giunta:

la prima parte riguardante le spese di riduzione in L. 13,500 per la scuola maschile a pagamento è approvata alla quasi unanimità;

la seconda parte riguardante la spesa di L. 4000 per l'Asilo Infantile viene approvata con 20 voti favorevoli e 10 contrari.

Sono le ore 4.45. La seduta è sciolta.

La Fiera. — Oggi ha termine la fiera del Santo.

Parecchi gli affari anche di cavalli. Sussistono però ancora i baracconi nei vari siti.

Non avvenne alcun disordine e tutti ne tributano i dovuti elogi all'autorità di P. S. che seppero prevedere e invigilare con ogni cura.

Sezione femminile, presso la Croce Rossa. — Ieri (14) nella Sala della Gran Guardia si raccolsero le signore Socie ed i signori Soci della Croce Rossa in Assemblea Generale. La riunione fu discretamente numerosa. Si procedette alla nomina della Rappresentanza della Sezione Femminile.

Riuscirono elette le signore:

Contessa Avogadro Maria, Contessa Camerini Fanny, Contessa DeLazzara Maria, Contessa Giusti Cia, Maluta Ilda, Musatti Giulia, Omboni Stefania, Padoa Amelia, Sacerdoti Chiara, Trieste Fanny.

Giova sperare che tutte dette signore accettino il nobile ufficio che renderebbe Loro più agevole la conoscenza dei bisogni della Istituzione. Esse d'altra parte fornirebbero, pur ai meno conoscitori, valida e promettente garanzia di efficace operosità.

Beneficenza. — Comunicato — Nella luttuosa circostanza della mancanza a'vivi del cav. ufficiale Marco Da Zara, il dolente di lui nipote Giuseppe cav. Da Zara, offerse testè l'egregia somma di L. 500 a ciascuno dei due poveri Istituti Cittadini, Vittorio Emanuele ed Orfanatrofio di S. Maria delle Grazie.

Il Consiglio amministrativo dei detti Pii Luoghi, maschile e femminile, assai riconoscente, rende doverosamente pubblico l'atto benefico, ed esprime a nome anche de'suoi amministrati i ben dovuti ringraziamenti.

Associazione Costituzionale. — I soci sono invitati alla adu-

nanza che si terrà nella sera di venerdì 17 corr. alle ore 8 1/2 in una delle sale terrene dell'Albergo della « Croce d'Oro » col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Nomina del Comitato Elettorale per le prossime elezioni amministrative.

È tanto reclamata dal sentimento cittadino — osserva la Presidenza — la necessità di rinvigorire il Consiglio Comunale con una buona scelta nelle imminenti elezioni, da dover pregare istantaneamente i soci ad intervenire alla adunanza.

Premio Tommasoni. — Riceviamo da Venezia la grata notizia che il gran premio di L. 5000 istituito dal fu avv. Giovanni Tommasoni per il miglior scritto sovra S. Antonio di Padova ed i suoi tempi, venne dall'Istituto Veneto di Scienze e Lettere aggiudicato ad un nostro concittadino l'avv. Enrico Salvagnini, prescelto dalla commissione esaminatrice fra i diversi concorrenti nei quali era un dotto tedesco che avea prodotto un grave e lungo lavoro corredato da copiosi documenti.

Il Salvagnini il cui scritto ben presto verrà pubblicato, ha cercato di porre la figura del giovane **Taumaturgo** di Padova nel suo vero aspetto non di un semplice ascetico quale il Santo di Assisi, ma di un ministro del Veneto che gettatosi nel popolo usò il verbo e la credenza a pro della fede e della libertà della patria.

Ci congratuliamo di cuore col bravo nostro concittadino, che reca nuovo lustro alla sua città natale, la quale già lo conosceva per suoi bei versi pubblicati in varie occasioni, e per le sue disquisizioni sulla pena di morte e per vari lavori di pubblica economia. Nobile incitamento a nuovi studi di erudizione certamente gli varrà il premio da lui meritamente acquistato.

Grande festa ginnastica. — Si sta combinando fra le varie scuole elementari e secondarie e l'associazione ginnastica una festa che dovrà aver luogo nel 26 corr. in Palestra Comunale a beneficio dell'associazione suddetta. Oltre che la Presidenza della Società, crediamo cooperi per la buona riuscita anche il maestro Federico Cesarano.

Informereмо a suo tempo.

Cadavere riconosciuto. — Il cadavere dello sconosciuto che fu trovato a S. Michele presso la fonderia Rocchetti, fu dopo parecchie ricerche riconosciuto per quello di certo M. Federico, commesso postale di Fratta Polesine e nativo di Villanova del Ghebbo. Egli si diede volontariamente la morte in seguito ad alcune vicende per l'ufficio che ricopriva.

Via Poalotti e S. M. Iconia.

— Da anni ed anni si va reclamando dagli abitanti di dette contrade perchè venga costruito un tombino in mezzo la ampia via per dare scolo alle acque piovane. Le istanze rimasero sul tavolo or per l'una or per l'altra ragione. Però si rianimarono ora le speranze di quei nostri lontani concittadini poichè, standosi per collocare i tubi dell'acqua potabile, ritornarono alla carica e chissà che stavolta il buon volere della Giunta non manchi e che nell'interesse della salute pubblica venga dato ascolto ai legittimi reclami degli abitanti suddetti, i quali osservano che essi pure, al par degli altri, pagano le imposte!

Vedremo e ne riparleremo.

Orchestra Ungherese. — Ieri sera l'orchestra ungherese suonò in Piazzetta Pedrocchi parecchi sceltissimi pezzi.

In ciascun pezzo di una musica veramente eletta i suonatori vennero applauditi, per la fine esecuzione superiore ad ogni elogio.

Stassera calcoliamo del pari sovra un numeroso concorso, perchè è quasi impossibile si possa presentare altra occasione per ammirare un complesso così perfetto.

La località di Piazzetta Pedrocchi

è poi la sera la più deliziosa che si possa immaginare.

Il furto di ieri. — Iersera abbiamo annunziato un furto e ci riservavamo di dare oggi i relativi dettagli.

Questo furto avvenne in Via Conciapelli e fu commesso da certo I. T., d'anni 25, di Venezia, giovano e la danneggiata è una zia di lui, certa Taboga Schiavetto.

Gli oggetti derubati sono: una sveglia orologio di metallo bianco; un anello d'oro; orecchini; un ombrello; vestiti da uomo ed una notevole quantità di biancheria, del valore complessivo di oltre L. 200.

Il ladro venne arrestato un'ora dopo commesso il furto, e furono sequestrati anche gli oggetti rubati. In seguito a ciò fu arrestato anche altro individuo, contravventore all'ammonezione.

Teatro Verdi. — Stassera avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera *Edmea* del Catalani col ballo *Devil Lucy* del Dall'Argine.

Sappiamo che nel Teatro, già per sé stesso siccome di recente costruzione sicuro, furono introdotte nella disposizione degli scanni alcune modificazioni per facilitare l'eventuale uscita degli spettatori.

Speriamo in un bel concorso; il lasciar deserti i teatri, mentre sempre si grida per avere spettacoli, non è la cosa più bella.

Il furto di stanotte. — Stamane certo Osvaldo Bianchi, abitante in Prato della Valle, negoziante di vino con bottiglieria, denunciava alla autorità di P. S. che questa notte i soliti ignoti ladri, non si sa in quale modo penetrando nella stanza superiore ov'egli dorme, scassinato un comò vi rubarono i seguenti oggetti: un braccialetto, un orologio d'oro, una collana d'oro, un cordone d'oro, un fermaglio, un paio d'orecchini, un anello, un altro orologio d'argento; un paio d'orecchini e una spilla di corallo legati in oro, ed altri oggetti per la complessiva somma di quasi Lire 600. Nè il derubato sa chi ringraziare. L'autorità indaga per scoprire i malfattori.

Al Serraglio Berg. — Il conduttore del Serraglio avvisa i cittadini che questi sono gli ultimi giorni della sua dimora in questa città.

Chi vuole approfittarne faccia presto; vadino tutti a visitare il grande Serraglio e siamo sicuri rimarranno soddisfatti.

Si danno due rappresentazioni al giorno, ed il prezzo dei biglietti d'ingresso fu ribassato.

Tre borseggi. — Vennero denunciati tre borseggi;

uno di L. 5 a danno di certo Baldan Giovanni di Fiesse;

un secondo in danno di Cardin Pasquale di L. 190 mentre dormiva in una carretella in Prato;

ed un terzo a danno del dott. Marco Malarani da Gambellara di Vicenza che montando in ferrovia si accorse essere stato derubato del suo orologio.

Circo equestre. — La compagnia equestre Depaoli e Marasso sta per chiudere la serie delle sue brillantissime rappresentazioni in Prato della Valle.

Perciò noi invitiamo il pubblico ad approfittare di queste ultime rappresentazioni, cui agiscono egregi artisti ed ammirabili e gentili cavalieresse, con sempre nuovi e svariati esercizi.

Iersera pure da un numeroso pubblico furono più volte acclamate le distinte cavalieresse miss Teresina Giacosa e mad. M. Rastelli, assieme agli intrepidi e valenti cavalierizzi G. Giacosa e G. Badini.

Applauditissimi gli egregi ginnasti Sturla e Pirenei per i loro sorprendenti esercizi sulle tre sbarre fisse.

Riscossero vivi e calorosi applausi la famiglia Gargani, l'entrata musicale per M. Nogia, l'artista A. Rastelli per i suoi giuochi icariani eseguiti alla perfezione, nonchè la piccola cavalierizza Mariettina.

Un superbo stallone ammaestrato alla parola fu presentato dal direttore sig. Q. Marasso.

Fece sbellicare dalle risa Marco, asino ammaestrato.

Stati Uniti. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera mercoledì dalle 9 alle 11 1/2 nella Birreria Stati Uniti:

1. Marcia, N. N.
2. Sinfonia originale, Wolff.
3. Mazurka, Un bacio, Benini.
4. Pot pourry, Menestrello (p. 1^a), Rossi.
5. Valtz, I telegrammi, Strauss.
6. Duetto, Linda, Donizetti.
7. Pot-pourry, Menestrello (p. 2^a) Rossi.
8. Polka, Una speranza, Frelch.

Una al di. — Una signora entra in un vagone di prima classe, e siede in un angolo.

Un signore, suo compagno di viaggio, accende un sigaro; poi si volge alla signora:

— Forse le dispiace il fumo?
— Non lo so, signore; perchè nessuno ha mai osato fumare in mia presenza.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 12 Giugno 1887.

Prime pubblicazioni

Garbo Eugenio di Lodovico, facchino, con Boaretto Emma di Antonio, casalinga.

Teatini Bortolo di Pietro, fabbro ferraio, con Sartori Elisabetta di Giovanni, casalinga.

Penacchio Fortunato di Angelo, facchino, con Raimondi Chiara del Pio Luogo, domestica.

Giacon Luigi di Santo, merciaio girovago con Da Roit Maria fu Rocco, domestica.

Secondo pubblicazioni

Tornago Michele fu Giovanni, fabbro, con Petron Santa di Pietro, domestica.

Argenti Carlo fu Antonio, falegname, con Maddoloso Antonia di Francesco, ortolana.

Trieste ing. Vittorio fu Giacobbe possidente, con Del Valle Sara Alice di Giacomo, possidente.

Napoleone I. — Disse un celebre filosofo francese che Napoleone il Grande aveva ricevuto una sola cosa dal padre suo, la eredità funesta che lo spinse innanzi tempo nel sepolcro, mentre tutto il rimanente gli era stato elargito dalla munificenza di Dio. Ma che gli valsero il genio e la potenza? Il cancro che aveva ucciso il padre dovea colpire nei visceri medesimi e presso a poco verso la stessa età. Taluni morbi che, come quello del cancro, si sanno essere trasmissibili di padre in figlio debbono curarsi originariamente con l'apportare profonde modificazioni alla costituzione, nella stessa maniera che per distruggere un germe malefico alle piante o per inghiardirne il tronco e i rami si modifica il terreno su cui vegetano. E la virtù appunto di portar fra le trame dei tessuti organici un così salutare effetto, rigenerando, per dire così, gli elementi che sarebbero predisposti alle affezioni cancerigne, l'ha lo Sciroppo Depurativo di Parigi composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, unico rimedio premiato otto volte per le sue virtù rigenerative del sangue.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 15 Giugno

Rendita italiana 5 p. 100 contanti L.	
Fine corrente	100 30 —
Fine prossimo	100 57.12
Genove	78 30 —
Banco Note	1 99 —
Marche	1 24 —
Banche Nazionali	2190 —
Banca Naz. Toscana	1020 —
Credito Mobiliare	1140 —
Costruzioni Venete	328 —
Banca Venete	359 —
Cotonificio Veneziano	216 —
Credito Veneto	272 —
Tramvia Padovano	—
Guidovie	87 —

Cereali. — Sui nostri mercati il frumento e il riso si mantengono a prezzi favorevoli ai venditori, ma specialmente il frumento.

Il granoturco, invece, la segala e la avena continuano ad avere prezzi a favore dei compratori.

Cotoni. — Si è manifestata una tendenza al ribasso. Le notizie sul nuovo raccolto d'America sono buone.

Bozzoli. — A Firenze da L. 3, a 3,50 al chilogrammo.

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

V'hanno certi uomini amorosi per natura e per indole che si scoprono al primo aspetto. David fa il seguente ritratto dell'uomo amoroso:

« Il viso di questo, ha una dimensione media, arrossisce e impallidisce con molta facilità; gli occhi suoi sono grandi, aperti, brillanti, umidi e di vista debole; i suoi capelli d'ordinario biondi; le guancie e le tempie alquanto carnose; lo sguardo, la voce, l'atteggiamento ed il passo portano l'impronta dell'emozione e della timidezza. »

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera ballo: Edmea — Ballo: La Devädäcy — Ore 9.

Stati Uniti. — Concerto. Ore 9. Piazza V. E. — Circo equestre Depaoli e Marasso. Ore 9 p. — Serraglio Berg. Dalle 8 ant. alle 10 pm. — Teatro dei fantocci. Ore 8 3/4 p. — Museo statuario anatomico, visibile tutte le ore.

Un po' di tutto

Ingente furto in ferrovia. — Ieri l'altro una Banca di Bruxelles spediva a una ditta bancaria di Anversa un plico assicurato contenente titoli di borsa del prestito argentino, per l'importo di 250 mila lire. All'arrivo del treno ad Anversa, il prezioso pacchetto era scomparso. L'amministrazione ferroviaria dice che il plico è stato smarrito e non rubato. Ma frattanto la polizia lo va cercando invano.

Suicidio alla dinamite. — Ieri l'altro a Rodez certo Portallier, di 46 anni, per suicidarsi ricorse ad un sistema strano quanto efficace. Dopo essersi sdraiato supino, si applicò sullo stomaco una cartuccia di dinamite cui diede fuoco. La cartuccia prese fuoco e fece letteralmente saltare le interiora e il petto dell'infelice.

Assassino. — Ieri l'altro a Vercelli fu fermato al dazio della Stazione un carro tirato da un cavallo che non era guidato da alcuno, e le guardie, salitevi, scoprirono raccapricciando il corpo di un uomo ancor giovane coperto di ferite. Trasportato all'ospedale maggiore, il poveretto morì quasi subito.

Missa sanguinosa. — A Roma per causa d'ubriachezza in via Bufola, due fratelli Tripitelli vennero a lite con due fratelli De Cicco braccianti. Un Tripitelli e un Di Cicco rimasero uccisi.

Ultime Notizie

(Nostri dispaeci)

Roma, 15, ore 9 10 ant.

La transazione dei decimi fu deliberata ieri in consiglio dei ministri dopo viva discussione. Vi si supplirebbe con un rimaneggiamento delle tariffe daziarie, e specialmente colla fabbricazione di spiriti. La commissione riferirà in giornata.

— Dicesi in ogni modo scossa la posizione di Magliani. Verrebbe surrogato da Saracco che cederebbe il portafoglio dei lavori pubblici a un meridionale. Allora si nominerebbe anche il nuovo titolare degli esteri, rimanendo De-

pretis alla sola presidenza del consiglio.

— Cairoli partirà a giorni per Belgirate. Il Re lo visiterà prima che parta.

— E' giunto Solms, ambasciatore tedesco al Quirinale.

— Il governo chiese 20 milioni per l'Africa, ma tutti lo ritengono un acconto.

In Africa si costituirà un corpo di volontari; però l'azione d'autunno sarà fatta dall'esercito regolare.

Si sta organizzando un nuovo corpo di basci-bozuh. Il S. Gotardo trasporterà subito i relativi fucili.

— Si osservò che la Camera prese atto puramente e semplicemente delle dimissioni di Fazzari senza nemmeno una parola di dispiacere o di convenienza per il ritiro; il presidente nemmeno lesse la lettera ma si limitò a riferirvisi.

— La Commissione per la riforma della scuola popolare propone di assicurarsi ai maestri lo stipendio, si chiarisca la serietà dei concorsi, si tuteli il diritto di aumento sessennale e la nomina a vita, si precisino le norme per licenziamento d'ufficio.

— I clericali intendono fondare in una le accademie degli Arcadi, tiberina e dell'Immacolata; ne sorgerebbe un solo istituto di scienze e lettere.

— E' abortito il progetto di riannodare le relazioni diplomatiche fra Inghilterra e Vaticano. Si osserva che, sebbene invitato, il Duca di Edimburgo si rifiutò andare al Vaticano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 15. — La Camera dei Comuni approvò l'articolo 5 del bill di coercizione con 229 voti contro 117, dopo aver respinti numerosi emendamenti.

— La Camera dei Lordi approvò gli articoli del bill agrario per l'Irlanda.

Berlino, 15. — Il Reichstag approvò dopo lunga discussione, il 1. articolo del progetto sull'alcool.

Saluto di Guglielmo

Berlino, 15. — Il « Reichs Anzeiger » conferma il miglioramento avvenuto nello stato dell'imperatore.

Berlino, 14. — Il miglioramento dello stato dell'imperatore progredisce considerevolmente. Alzossi a mezzo di e passò il pomeriggio nel gabinetto.

Cose bulgare

Sofia, 14. — I giornali riproducono togliendolo dallo Svab, il preteso indirizzo di 6500 bulgari che sarebbe stato inviato al principe Alessandro, e che lo rimproverebbe di essere egli stato la causa dello stato attuale della Bulgaria.

Tale indirizzo però non è mai esistito.

Parlasi del prossimo ritorno di Stoiloff.

Sofia, 14. — Rizza bey dichiarò al Governo che la Porta considera inopportuna la convocazione ora della grande assemblea, perchè crede che la riunione causerà in Europa varie sorta di commenti.

Gabinetto serbo

Belgrado, 13. — Il Re ha firmato il decreto che costituisce il nuovo Gabinetto. E' composto con Ristich esteri, Milsitkovitch interno, Vasilievitch istruttore, Avankoumovitch giustizia, Colonnello Jankovich guerra, tutti liberali. Velimirovitch lavori, Voninch finanze, Milosartievich agricoltura e commercio; gli ultimi tre radicali. Il Decreto si pubblicherà domani.

Belgrado, 14. — Il « Foglio Ufficiale » pubblica: Il gabinetto Ristich è composto come fu telegrafato ieri eccetto che per la guerra il cui portafoglio venne riservato a Griutsch ministro serbo a Pietroburgo.

Il ritorno della Regina a Belgrado è annunciato per il 19 corrente.

Berlino, 14. — La Nord Allgemeine Zeitung dice che il programma del ministero serbo, che proclama il mantenimento delle ottime relazioni colle potenze, e l'introduzione dell'economia nelle finanze, troverà dovunque favorevole accoglienza, giacchè promette di dare nuove garanzie per la tranquillità degli Stati orientali.

Alla Camera francese

Parigi, 14. — Camera. Rispondendo a un'interrogazione di Deillieres sulle nomine fatte da Cranet nel personale delle poste e telegrafi dopo le dimissioni del precedente Gabinetto, Rouvier deplora che i fatti non vengano portati regolarmente alla cognizione del Governo. Soggiunge che tali atti del precedente ministero non sono della giurisdizione del Gabinetto attuale, ma del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti ed anche della Camera in occasione della discussione del bilancio (approvazioni a sinistra).

Rouvier soggiunge che riconosce che vi furono dell'irregolarità in tali atti, ma che i diritti degli impiegati non furono disconosciuti. Deplora che le petizioni siano state comunicate alla stampa e non esclusivamente al Governo. E' pronto ad accogliere i giusti reclami ma è deciso ad opporsi all'anarchia amministrativa (applausi a sinistra e al centro).

Dopo le giustificazioni di Grane, che parlò per un fatto personale l'incidente venne chiuso.

Barbe rispondendo all'interrogazione sull'aumento del prezzo dei grani e del pane, attribuisce il rincaro non alla soprattassa votata dalla Camera ma alla speculazione. Dice che lo stesso fatto si rinnova annualmente a tale epoca; il rincaro è poco minaccioso. Non crede sia il caso di sospendere l'esecuzione della soprattassa sul grano.

La seduta è tolta.

F. ZON, Direttore responsabile.

Le PILLOLE SVIZZERE

del farmacista Brandt, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di Stomaco, Fegato, Intestini, Val di Capo, Congestioni e Emorroidi. La scatola L. 1,25. Deposito generale in Firenze, Farmacia Janssen e nelle primarie farmacie. Sono soltanto genuine le scatole colla firma B. Brandt.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto nel 1861

testè pubblicato a Genova.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248. Specialista per otturatori di Denti. Applica Dentif e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE D'ASSICURAZIONE SULLA VITA SOCIETA' ANONIMA

Costituita in Londra nel 1848 — Stabilita in Italia nel 1855

Capitale sociale L. 2,500,000 — Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia LONDRA, St. Mildred's House. Succursale in Italia: FIRENZE, Via de' Buoni, N. 4.

Situazione al 30 Giugno 1886

Attività L. 94,408,165.62
Reddito annuo » 18,558,201.15
Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa » 173,500,000.—
Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati » 16,525,000.—

Cautioni date al R. Governo Italiano in cartelle di Rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100

Assicurazioni con partecipazione agli utili e senza partecipazione

Assicurazioni in caso di morte - Assicurazioni in caso di vita

ASSICURAZIONI MISCE ED A TERMINE FISSO RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia. Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale italiana in Firenze, Via de' Buoni, 4 (Palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le Province Venete Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti - Venezia.

Rappresentanza in Padova:

PROF. SILVIO MARTINI

OBBLIGAZIONI delle Società Ferroviarie Italiane

Emissione di 700,000 Obbligazioni (Vedi avviso 4^a pagina.)

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA

(Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpeti non febrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, cattorrea vescicale, renella) le affezioni gastriche enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbide della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomachi più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeti croniche.

Stanze con polverizzatori a per la respirazione del gaz. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulla bottiglia la dicitura: ACQ. SOLF. RAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Loro Antonio

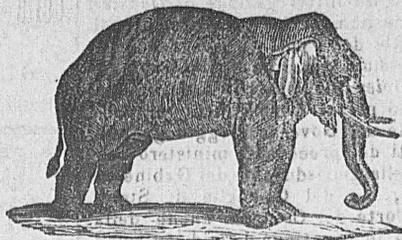
Fabbricatore di Carrozze

Via S. Matteo

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di landau, brum e carrozze d'ogni qualità. Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza.

Nessuno si lascerà fuggire la bellissima occasione di visitare il **GRANDIOSO e RINOMATO**

**Serraglio
BERG**



**Prato
della Valle**

Domenica 19 corrente ultimo definitivo giorno

PREZZI D'INGRESSO RIBASSATI

Primi Posti cent. 60 — Secondi Posti cent. 30

Dopo le ore 4 pom.: Primi Posti cent. 80 — Secondi Posti cent. 40
Piccoli ragazzi e militari, la metà — Aperto dalle ore 8 ant. alle 10 p.

Due grandi rappresentazioni con pasto generale
alle ore 5 pom. e alle 8 1/2 pom.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

SALSOMAGGIORE

(Linea Piacenza-Parma — Stazione Borgo S. Domino)

R. BAGNI SALSO JODO-BROMICI
PREMIATI CON 9 MEDAGLIE

Due Stabilimenti aperti dal 1 Maggio al 30 Settembre

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri e quindi per la loro efficacia nelle malattie: Scrofola, Artrite, Perforisti, Tumori articolari, Amenorrea, Leucorrea, Sifilide, Eclissi, Tumori d'Ovaia e d'Utero, Sterilità, ecc. ecc.

Dal 15 maggio al 30 settembre cura inalatoria dell'acqua madre polverizzata. Specialità delle R. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per le malattie degli organi respiratori.

E aperta l'Associazione pel 1887
al premio Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'agronoma lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

OBBLIGAZIONI delle SOCIETÀ FERROVIARIE ITALIANE

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali esercente la Rete Adriatica
Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

di Lire 500 ciascuna, fruttifere 3 0/10 all'anno, rimborsabili alla pari entro 90 anni

a partire dal 1896 per estrazioni annue a sorte, create colla legge 27 aprile 1885, N. 3048, Serie III.

CAPITALE ED INTERESSI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO

Gli interessi semestrali ed il rimborso delle Obbligazioni sono pagabili nelle seguenti piazze:

NEL REGNO: Ancona, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

NELL'ESTERO: Amsterdam, Basilea, Berlino, Bruxelles, Colonia, Dresda, Francoforte s/M, Ginevra, Londra, Parigi, Trieste, Vienna e Zurigo.

I pagamenti all'Estero saranno fatti a Basilea, Bruxelles, Ginevra, Parigi e Zurigo, in franchi alla pari; a Londra, al cambio fisso di lire italiane 25,25 ogni sterlina; a Berlino, Colonia, Dresda, Francoforte s/M al cambio fisso di marchi 80,90 per 100 lire italiane; ad Amsterdam, Trieste e Vienna al cambio del giorno sull'Italia.

EMMISSIONE DI 700,000 OBBLIGAZIONI

CON DECORRENZA DEGLI INTERESSI DAL 1° LUGLIO 1887

autorizzata con Regio Decreto 3 Giugno 1887, N. 4514, Serie 3.^a

Il Consorzio, costituitosi per l'emissione delle suddette Obbligazioni, rappresentato da: Banca Nazionale del Regno, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, Banca Generale della Società di Sconto di Berlino e dalla Ditta C. J. Hambro e Figlio di Londra, offre alla pubblica sottoscrizione nel Continente:

N. 315,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo.

” 30,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica.

” 70,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia.

Le altre 225,000 Obbligazioni della Rete Adriatica sono riservate all'emissione di Inghilterra.

La sottoscrizione alle dette Obbligazioni sarà aperta nei giorni 16 e 17 del mese corrente dalle 10 ant. alle 3 pom., con riserva al Consorzio di chiuderla anche prima occorrendo, presso i seguenti stabilimenti e case bancarie in Italia:

BANCA NAZIONALE — presso tutte le sue Sedi e Succursali.
FIRENZE — Credito Mobiliare Italiano.
Società per le SS. FF. dell'Adriatico.
GENOVA — Banca Generale.
Credito mobiliare Italiano (Società Generale di)
Cassa Generale.
Cassa di Sconto in Genova.
Fratelli Bingen.
Bartolomeo Parodi e fratelli.
LIVORNO — Rodocanacchi figli e C.

MILANO — Banca Generale.
Banca di Credito Italiano.
Banca Popolare.
Banca Lombarda di Depositi e C/C.
Banca Subalpina e di Milano.
Società per le SS. Ferrate del Mediterraneo.
G. Belinzaghi.
NAPOLI — Società di Credito Meridionale.
Società di Assicurazioni diverse.
PALERMO — Società per le SS. FF. Sicule.

PALERMO — Cassa di Risparmio.
Saverio Parisi.
ROMA — Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Banca Generale.
TORINO — Banca di Torino.
Credito Mobiliare Italiano (Società Generale di)
Banco di Sconto e di Seta.
Banca Subalpina e di Milano.
VENEZIA — Banca Veneta di Depositi e C/C.
Jacob Levi e figli.

La Sottoscrizione sarà pure contemporaneamente aperta nelle seguenti città estere:

AMBURGO — AMSTERDAM — ANVERSA — BASILEA — BERLINO — BREMA — BRUXELLES — COLONIA — DRESDA — FRANCOFORTE — GINEVRA — TRIESTE — ZURIGO.

Il prezzo di emissione è di L. 316 per ogni Obbligazione, pagabili in:

L. 25 all'atto della sottoscrizione, L. 50 al reparto, il saldo fino al 30 Novembre 1887.

anche con pagamenti parziali non inferiori a lire 100 per Obbligazione più l'interesse in ragione di 4 per cento l'anno a partire dal 1° luglio p. v. Verrà caricato l'interesse del 6 per cento a ragione di anno sul ritardato versamento al reparto, o sui versamenti fatti dopo il 30 novembre p. v. Trascorso un mese dalle date fissate per i versamenti le Obbligazioni sulle quali non fossero fatti i versamenti potranno essere vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore, il quale sarà obbligato per qualunque differenza.

All'atto della sottoscrizione verranno rilasciate ricevute provvisorie le quali serviranno anche per il versamento al reparto.

Dal 4 luglio p. v. i sottoscrittori potranno fare versamenti in liberazione di una parte o della totalità delle Obbligazioni assegnate a ciascuno nel reparto e riceveranno certificati interinali corrispondenti nelle quantità delle Obbligazioni liberate.

I Certificati interinali saranno convertiti al più tardi dal 15 dicembre 1887 in titoli definitivi dal 1 e 5 Obbligazioni in conformità dell'articolo 2 del Reale Decreto 3 giugno 1887. Le sottoscrizioni per una Obbligazione saranno irreducibili, subordinatamente alla quantità dei titoli unitari disponibili che è il decimo del numero totale delle Obbligazioni emesse, le altre di maggior quantità saranno eventualmente ridotte secondo il risultato della sottoscrizione.

Se il versamento eseguito all'atto della sottoscrizione risultasse, per effetto del reparto, eccedente la somma dovuta pel secondo versamento sulle Obbligazioni attribuite nel reparto, l'eccedenza sarà restituita al sottoscrittore quando questi non preferisca computarla in pagamento di versamenti successivi.

Le Obbligazioni che spetteranno ai sottoscrittori verranno assegnate in proporzione approssimativa della quantità delle Obbligazioni emesse alla pubblica sottoscrizione per ciascuna delle Società ferroviarie. Il giorno o il risultato del reparto saranno resi noti al pubblico con apposito avviso.

Roma, 9 Giugno 1887.

PER IL CONSORZIO

**Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Banca Generale.**

In PADOVA presso la SUCCURSALE della BANCA NAZIONALE